

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE dell'anno 2016

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio				16.762,13
RISCOSSIONI	(+)	133.246,44	142.859,61	276.106,05
PAGAMENTI	(-)	85.535,30	181.157,28	266.692,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.175,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.175,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.538,47	70.631,88	104.170,35
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	84.644,50	32.334,21	116.978,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			13.367,24

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 :		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31.12.2015 (4)		0,00
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite societa' partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
B) Totale parte accantonata		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
B) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		13.367,24
Se e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilita' risultante dall'allegato 8 c)

6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2016 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.